

Conosciamo il nostro lago

Piero Bruni



L'anno 2017 è concluso ed è tempo di fare un consuntivo. Come in passato, la nostra Associazione si è principalmente impegnata su tre temi: la tutela dello stato ecologico del lago; l'opposizione alla geotermia e la didattica scolastica.

Per la tutela del lago Georg Wallner dell'associazione *La Porticella* e io siamo stati a Bruxelles in audizione presso la Commissione Petizioni che manterrà aperta la procedura contro la Regione Lazio finché il collettore, detto circumlacuale, non sarà riparato. Ha fatto seguito, ed è ancora in corso, uno scambio di corrispondenza con la Commissione Ambiente per denunciare che la propagandata riparazione del collettore non è ancora iniziata e che, anche se realizzata, non comporterà il ripristino dello stato ecologico del lago, come chiede la Direttiva Acqua. Non è questa la sede per entrare nei complessi dettagli, chi è interessato può consultare il sito dell'associazione www.bolsenaforum.net.

Stiamo subendo l'assalto delle società geotermiche, il lago è circondato da richieste di permessi, ma al momento non sono state concesse autorizzazioni per realizzare impianti. La nostra opposizione si basa sul fatto che verrebbe inquinato con arsenico il lago e la falda acquifera dalla quale viene attinta l'acqua potabile; aumenterebbe inoltre il rischio sismico. Sarebbe opportuno che il Governo includesse la provincia di Viterbo fra le zone non idonee alla geotermia, sia per la tutela dei laghi sia per quella delle stazioni termali. Anche per questo complesso argomento si consiglia di consultare il sito internet sopra indicato.

Mentre la tutela del lago e l'opposizione alla geotermia stanno attraversando un periodo critico, il programma didattico lanciato dalle tre associazioni *Lago di Bolsena*, *La Porticella* e *Bolsena Lago d'Europa* sta avendo successo pieno. Il programma, che ha per titolo **Conoscere il lago di Bolsena**, è articolato su due livelli: uno dedicato alla formazione degli insegnanti, con la collaborazione del Provveditorato agli Studi e dell'Università della Tuscia, tramite il settore universitario LABFORM; l'altro è rivolto agli alunni delle scuole medie inferiori degli istituti comprensivi di Valentano, Grotte e Montefiascone che includono tutti gli alunni presenti nel bacino lacustre. L'istituto di Valentano ha 229 alunni includendo le sedi distaccate di Marta (alla quale partecipano anche gli alunni di Capodimonte), e di Ischia (alla quale partecipano anche gli alunni di Farnese); l'istituto di Grotte ha 218 alunni includendo le sedi di San Lorenzo Nuovo, Bolsena e Gradoli (al quale partecipano anche gli alunni di Latera), e l'istituto di Montefiascone ha 251 alunni. Si è ultimamente aggiunta anche la scuola di Piansano. In totale sono circa 750 alunni appartenenti ai 12 Comuni sopra citati.

Per le prime classi il programma prevede nozioni geologiche relative alla genesi del lago di Bolsena e del suo emissario, i vari parametri idrogeologici quali: il tempo di ricambio, il livello del lago, le piogge, i prelievi idrici e l'evaporazione. È prevista anche una gita con il battello attorno all'isola Martana con una lezione sulla sua storia.

Per le seconde classi è previsto lo studio dell'ecosistema lago, integrato con un'uscita con il battello pubblico per pescare lo zooplancton con un apposito retino in prossimità dell'isola Bisentina. Il materiale raccolto viene subito dopo portato a terra e osservato con numerosi microscopi. Alternativamente, in caso di avverse condizioni meteorologiche, il prelievo dello zooplancton verrebbe effettuato nel porto e completato con una visita all'Acquario di Bolsena.

Per le terze classi, oltre al riesame di quanto appreso negli anni precedenti, è previsto lo studio dei fattori fisici e chimici che determinano la qualità ecologica del lago, le cause dell'inquinamento e dell'eutrofizzazione, completato con una visita al depuratore sull'emissario Marta e una intervista con i pescatori.

Le associazioni promotrici, malgrado la mancanza di risorse, hanno garantito ai tre istituti la copertura delle spese relative al progetto per quanto riguarda la pubblicazione della documentazione didattica; l'intervento di insegnanti esterni; una adeguata disponibilità di microscopi incluso il materiale per la preparazione dei vetrini, e la premiazione dei migliori alunni dei tre istituti da effettuare con un concorso conclusivo alla fine dell'anno scolastico. Nella speranza di un positivo accoglimento abbiamo chiesto un contributo alla Fondazione Carivit e un piccolo contributo di 100 euro a ciascuno dei comuni coinvolti dal programma scolastico. Il programma didattico è stato già completato per gli istituti comprensivi di Valentano e di Grotte; quello di Montefiascone sarà realizzato in primavera quando le condizioni meteorologiche saranno più benevole. Con l'occasione si ringraziano per la loro collaborazione le rispettive dirigenti scolastiche: prof.sse Rosaria Faina, Luciana Billi e Anna Grazia Pieragostini. Si ringraziano anche le nostre socie che si sono prodigate per realizzare il programma didattico: prof.sse Carla Carsetti, Rosella Di Stefano e Rina Onorati. Si ringrazia infine la prof.ssa Patrizia Sibi che coordina il LABFORM dell'Università della Tuscia. Con l'augurio di un buon 2018 a tutti.

bruni@bolsenaforum.net

